

damentali come la soppressione delle clausole di salvaguardia legate a Iva e accise e l'introduzione del Reddito di Emergenza, si segnalano, nell'ottica della "promozione", i seguenti provvedimenti: l'incremento del Fondo nazionale per il servizio civile di 20 milioni di euro per il 2020 e le disposizioni in materia di volontariato di protezione civile, finalizzate a garantire adeguate risorse da destinare all'assistenza delle persone più vulnerabili e alla ricostruzione del tessuto sociale deteriorato dall'emergenza epidemiologica; le misure straordinarie di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale; l'incremento del Fondo Terzo settore, finalizzato a sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle Fondazioni del terzo settore impegnate a fronteggiare le emergenze sociali. Nella direzione della "protezione" vanno invece ricordati i provvedimenti per il sostegno alle imprese, all'economia e ai lavoratori, e quelli in materia di disabilità e famiglia.

## GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

### Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

In tema di politiche abitative e rigenerazione urbana<sup>39</sup>, la Legge di Bilancio per il 2020 ha ridotto l'aliquota della cedolare secca per i contratti a canone concordato dal 15% al 10% e ha rifinanziato il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (50 milioni di euro l'anno per ciascuno degli anni 2020-2022). Inoltre, la legge di conversione del Decreto "Rilancio" ha incrementato la dotazione del Fondo per il 2020 di 160 milioni di euro, di cui 20 milioni destinati alle locazioni di immobili abitativi degli studenti fuori sede che rientrano nella soglia Isee non superiore a 15.000 euro. Si tratta di misure importanti e positive, soprattutto durante la crisi del COVID-19, in particolare il rifinanziamento del Fondo sociale per l'affitto destinato a chi non ha i requisiti per l'abitazione sociale ma ha difficoltà ad accedere al mercato libero.

La Legge di Bilancio ha poi istituito un nuovo Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Rinascita urbana) al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo, con particolare riferimento alle periferie, e di favorire, riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale. Il Programma ha

una dotazione complessiva pari a 853,81 milioni euro per gli anni 2020-2033 (12,2 milioni di euro per il 2020) ed è previsto un bando per la presentazione delle proposte da parte delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia o con più di 60.000 abitanti, le quali saranno valutate da un'Alta commissione istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Benché orientato nella giusta direzione, l'intervento soffre del fatto che le risorse allocate per i primi anni sono decisamente esigue per l'ampia platea di Enti locali a cui si rivolge. Inoltre, il meccanismo è ancora quello più volte criticato del bando e si tratta di un programma completamente slegato dall'attuazione del Piano periferie del 2016 (per complessivi 2,2 miliardi di euro), la cui responsabilità è della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In materia di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico degli edifici, l'intervento a maggiore impatto è quello della legge di conversione del Decreto "Rilancio", che introduce una detrazione pari al 110% (superbonus) in cinque anni delle spese relative a specifici interventi di efficienza energetica (anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione), di misure antisismiche e di installazione di impianti solari fotovoltaici, nonché di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici sostenute tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 (2022 per gli edifici Iacp). La misura è rivolta principalmente ai condomini ed è condizionata al miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio. Le detrazioni possono essere oggetto di uno sconto in fattura da parte del fornitore, oppure di cessione del credito ad altri soggetti tra cui intermediari e istituti di credito. Si tratta di una norma sicuramente molto positiva poiché individua la riqualificazione del patrimonio già costruito come leva per la ripresa dell'industria edilizia dopo la crisi del COVID-19, ma presenta due gravi limiti: la durata è troppo breve e il miglioramento di due classi energetiche è troppo contenuto per produrre apprezzabili riduzioni della bolletta energetica delle famiglie.

In tema di mobilità, la Legge di conversione del Decreto "Clima" (n. 141 del 2019) ha istituito un Fondo di 255 milioni di euro negli anni 2019-2024 per il Programma sperimentale ("buono mobilità") destinato ai residenti nei comuni interessati alle procedure di infrazione comunitaria per non ottemperanza ai limiti di emissione ambientale. Il buono potrà essere utilizzato per l'acquisto,

anche a favore di persone conviventi, di abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale o per l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale, nonché di biciclette anche a pedalata assistita, entro i successivi tre anni.

La Legge di conversione del Decreto "Rilancio" ha poi incrementato il Fondo per l'acquisto di auto-veicoli a basse emissioni di CO<sub>2</sub> (Legge n. 145 del 2018) di 100 milioni di euro per l'anno 2020 e di 200 milioni per il 2021. Si tratta di contributi con o senza rottamazione del vecchio veicolo validi dal 1° agosto al 31 dicembre 2020 e cumulabili con l'Ecobonus (Legge n. 145 del 2018). La medesima Legge ha anche modificato gli incentivi per l'acquisto di veicoli ibridi e elettrici dell'Ecobonus. Si tratta di interventi positivi, anche se desta perplessità il fatto che i contributi definiti dal Decreto "Rilancio" possano essere utilizzati anche per l'acquisto di auto a benzina o diesel.

La Legge di Bilancio per il 2020 ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane, con una dotazione finanziaria di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, per finanziare il 50% degli interventi, e ha equiparato i monopattini elettrici ai velocipedi (biciclette), come definiti nel Codice della strada. La Legge di conversione del Decreto "Rilancio" ha previsto un buono mobilità che può essere utilizzato, dal 4 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente, ovvero per l'utilizzo di forme di mobilità condivisa, escludendo l'utilizzo di autovetture.

Per il settore della cultura e del turismo la Legge di Bilancio del 2020 ha istituito il "bonus facciate", con la detraibilità dall'imposta lorda del 90% delle spese documentate, sostenute nell'anno 2020, relative agli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata degli edifici ubicati in specifiche zone. La norma è molto positiva, anche se il fatto di essere slegata dall'Ecobonus e dal Superbonus rischia di far perdere importanti occasioni di riqualificazione complessiva degli edifici. Un altro intervento positivo è stato il rifinanziamento per l'anno 2020 della Card cultura per i diciottenni, utilizzabile per l'acquisto di determinati prodotti culturali, nel limite di spesa di 160 milioni di euro per il 2020, incrementati di altri 30 milioni dalla Legge di conversione del Decreto "Rilancio".

La medesima Legge di conversione prevede per il settore cultura un incremento dei Fondi destinati al sostegno delle emergenze (da 130 milioni a 245

milioni di euro per il 2020) e l'istituzione dei seguenti Fondi: per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali (171,5 milioni di euro per il 2020); per il sostegno dei soggetti che producono e distribuiscono spettacoli di musica dal vivo (10 milioni di euro per il 2020); per la promozione di investimenti e il supporto di altri interventi per il patrimonio culturale materiale e immateriale (50 milioni di euro per il 2020). Si tratta di interventi importanti per fronteggiare l'emergenza, anche se non producono necessariamente effetti positivi di medio termine.

Per il sostegno al settore del turismo, particolarmente colpito dalla crisi del COVID-19, la Legge di conversione del Decreto "Rilancio" ha previsto: un credito (*tax credit* vacanze) utilizzabile dal 1° luglio al 31 dicembre 2020 per viaggi turistici usufruiti sul territorio nazionale; esenzioni Imu per l'anno 2020; l'istituzione dei seguenti Fondi: per l'acquisto, la ristrutturazione e la valorizzazione di immobili destinati ad attività turistico-ricettive (50 milioni di euro per il 2020); per la promozione del turismo in Italia (20 milioni di euro per il 2020); per sostenere le agenzie di viaggio e i tour operator (25 milioni di euro per il 2020). Vale, anche in questo caso, quanto detto per i fondi alla cultura.

Al fine di migliorare la qualità dell'aria, la Legge di conversione del Decreto "Clima" prevede l'approvazione entro 90 giorni del Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria e istituisce un tavolo permanente interministeriale per l'emergenza climatica, stabilendo che il Programma sia approvato in coordinamento con il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) e con la pianificazione di bacino per il dissesto idrogeologico. Una quota dei proventi delle aste di CO<sub>2</sub> - che spettano al MATTM - vengono destinati al rifinanziamento del Fondo per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera. Inoltre, la Legge di conversione del Decreto "Rilancio" ha incrementato di 10 milioni di euro, per l'anno 2020, le risorse finalizzate all'adozione di specifiche strategie di intervento sulla situazione di inquinamento dell'aria presente nella Pianura Padana.

È indubbiamente molto positivo che si individui chiaramente l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito delle misure per il contrasto al cambiamento climatico, ma è impor-

tante sottolineare l'urgenza con cui gli interventi andrebbero condotti, anche per rispondere alle infrazioni comunitarie in cui è incorso il nostro Paese. Per ciò che concerne il verde, il Decreto "Clima" ha previsto il finanziamento di un programma sperimentale per la riforestazione delle città metropolitane, per un importo di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, e ha istituito il Programma Italia Verde, in base al quale viene assegnato annualmente il titolo di "Capitale verde d'Italia" ad una città italiana capoluogo di provincia. Anche in questo caso, l'iniziativa va giudicata positivamente, ma si tratta di interventi che vanno coordinati con quelli che riguardano in generale la riqualificazione dei centri urbani e delle periferie.

## GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

### Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

L'evoluzione normativa relativa alla produzione e al consumo sostenibili ha avuto come principale protagonista la legislazione europea, a partire dal Programma della Commissione Europea 2019-2024, Per un'Unione più ambiziosa, di cui le prime due righe (Green Deal e un'economia che funzioni per le persone) perseguono esplicitamente la sostenibilità ambientale e sociale. Questa impostazione è stata ribadita con il Programma Next Generation EU, varato per affrontare la crisi e rilanciare l'economia e la società in Europa.

Tra le iniziative europee di maggior rilievo per il passaggio ad una economia circolare e più sostenibile da tutti i punti di vista, si segnalano:

- la proposta di Regolamento UE COM(2020) 80 final del 4 marzo 2020 (Legge europea sul Clima), che fissa l'obiettivo della neutralità climatica al 2050 modificando il Regolamento UE 2018/1999, richiamando il principio della giusta transizione indicato nel Green Deal europeo;
- il Piano d'azione per l'economia circolare CE COM(2020) 98 final, adottato dalla Commissione Europea l'11 marzo 2020, con misure che riguardano l'intero ciclo di vita dei prodotti, per rendere l'economia più sostenibile e rafforzarne la competitività proteggendo l'ambiente e i diritti dei consumatori, anche attraverso l'innovazione e la digitalizzazione;
- la Strategia "Dal produttore al consumatore, Il nostro cibo, la nostra salute, il nostro pianeta, il nostro futuro" (COM(2020) 381 final del 20.05.2020), diretta ad accrescere la sostenibilità del sistema agroalimentare europeo ponendo obiettivi quantificati, ambientali e sociali, da conseguire entro il 2030 insieme all'intensificazione della lotta contro gli sprechi alimentari, alla realizzazione di maggiori investimenti in ricerca e innovazione e alla promozione della transizione verso sistemi alimentari sostenibili a livello globale;
- la Decisione delegata (UE) 2019/1597 della Commissione del 03/05/2019, che integra la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, per una metodologia comune e requisiti minimi di qualità per la misurazione uniforme dei livelli di rifiuti alimentari<sup>40</sup>;
- le Raccomandazioni di Azioni nel Quadro della Prevenzione degli Sprechi Alimentari, elaborate dalla piattaforma dell'UE, sulle perdite e gli sprechi alimentari del 12 dicembre 2019<sup>41</sup>;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Una nuova strategia industriale per l'Europa", COM(2020) 102 final del 10 marzo 2020<sup>42</sup>;
- la Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 (COM(2020) 380 final del 20.05.2020) volta a proteggere e ripristinare la natura, la biodiversità e il buon funzionamento degli ecosistemi anche funzionalmente, al miglioramento del benessere delle persone e della capacità della società di contrastare i cambiamenti climatici, al contenimento delle minacce alla salute umana e delle catastrofi naturali, alla sicurezza alimentare e alla continuazione delle attività economiche, in particolare quelle del settore agroalimentare e dell'edilizia;
- il Progetto di regolamento che modifica gli allegati del Regolamento (CE) n 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari per quanto riguarda la gestione degli allergeni alimentari ed i sistemi di gestione della sicurezza alimentare per la vendita al dettaglio di prodotti alimentari o per le donazioni di cibo. L'obiettivo è facilitare la redistribuzione degli alimenti garantendo al contempo la sicurezza per i consumatori.